

## XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / B

16 Agosto 2015

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Stasera leggeremo la prima lettura della Solennità dell'ASSUNTA, che è molto significativa ma anche strana però è bella ma va spiegata bene, poi leggeremo la prima lettura e il Vangelo della domenica.

### **Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (11.19a; 12,1-6a. 10ab)**

Il libro dell'Apocalisse è l'ultimo libro della Bibbia e perciò è anche l'ultimo libro del Nuovo Testamento; è tradizionalmente attribuito a Giovanni che è anche l'autore del quarto Vangelo e di tre lettere, è figlio di Zebedeo e Cleope e fratello di Giacomo, quello di Santiago de Compostela ... ed è l'apostolo preferito da Gesù. Se sia vero o no che l'autore sia lui non ci interessa molto, però fa parte della mentalità, della cultura, della spiritualità di Giovanni. La parola apocalisse viene dal verbo greco apokalyptein che significa rivelare. Il velo è qualcosa che copre, rivelare vuol dire togliere il velo. Immaginate che ci sia una cosa che è velata, tu più o meno, puoi indovinare cosa c'è sotto ma non lo sai, togli il velo e vedi quello che c'è. L'Apocalisse rivela quella che è la vera storia del mondo e il senso vero delle cose che capitano perché le cose che capitano sono sempre velate: noi le vediamo, pensiamo di capirle ma in realtà non le capiamo; è come se ti mostrasse il significato profondo che hanno tutte le cose. Quando noi parliamo di apocalisse ne parliamo come di una cosa catastrofica, in realtà non è questo il significato; il significato vero è "rivelare". Il linguaggio dell'Apocalisse è tutto un linguaggio simbolico, cioè si usano certe cose per dirne altre. Per esempio: uno vuole nominare l'Imperatore Nerone che perseguitava i cristiani, che aveva ucciso Pietro e Paolo ... parlare male di Nerone ai Romani in quel tempo, voleva dire scatenare la guerra contro i cristiani e allora si parla di una bestia che recava scritto sulla fronte 666, che non è il numero del demonio ma che, se uno lo compone bene, è ... gli Ebrei usavano la Cabalà che era un sistema per cui si dava un valore numerico ad ogni lettera dell'alfabeto; ebbene, sommando i valori numerici corrispondenti alle lettere "Nerone Cesare Imperatore" si aveva per risultato questo 666 ... una cosa del genere. Era una maniera velata per dire una cosa senza pronunciarla per cui tutto quello che sta scritto nell'Apocalisse non va preso alla lettera perché non ne capisci niente, è una cosa molto misteriosa che va tutta interpretata. Per esempio questa lettura: **"Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo ... cosa vuol dire? L'Apocalisse dice che ci sono due realtà che si corrispondono, come un parallelismo: sulla terra e nel cielo. Quello che avviene sulla terra noi lo vediamo in un certo modo ma il vero significato è quello che c'è in cielo; è come se quella cosa che c'è in terra ci fosse anche in cielo ma nel suo vero significato. Ora, il tempio di Gerusalemme al tempo in cui venne scritta l'Apocalisse era già distrutto, non c'era già più, mentre invece nel cielo c'è il vero tempio. Il tempio del cielo è Gesù stesso, è la persona di Cristo, che è aperto; il tempio era chiuso da una cortina, da un grande tendone, pesantissimo, il quale nel momento della morte di Gesù si spacca, si**

squarcia e si apre e dimostra che lì dentro non c'era niente, era vuoto, difatti il Sancta Sanctorum era vuoto. Il tempio del cielo è aperto perché il mistero non è più chiuso, non è più nascosto, ma è aperto perché Gesù ha rivelato il mistero di Dio. Capite il significato? ... **e apparve l'arca della sua alleanza.** Non c'era più l'arca dell'alleanza nel tempio, era sparita, erano 500 anni che era sparita, nel tempio del cielo c'è. Cosa vuol dire? L'arca dell'alleanza è il segno dell'alleanza che Dio ha fatto con il suo popolo ma, quest'arca dell'alleanza, ancora una volta è l'Agnello, è Cristo. Allora: il tempio è l'Agnello, l'arca è l'Agnello, in Cristo tutto si compie, tutto si rinnova. E poi ... **Un segno grandioso apparve nel cielo:** qual è il segno grandioso? **Una donna.** Non pensate subito a Maria. Dopo noi l'abbiamo fatto diventare Maria, molti anni dopo, ma non è Maria, è il popolo dei salvati, è la Chiesa, il popolo dei redenti. Una donna **vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.** Sole, luna, stelle: cosa sono? Le potenze dei cieli che i popoli vicini adoravano come divinità. Io quando ero in Sud America, studiavamo la storia dei popoli sudamericani prima di Colombo, c'era sempre il Sole che era dio, le stelle che erano dei, la Luna che era Dio ... sul lago Titicaca c'è l'Isola del Sole da dove nasce la civiltà Incaica con il grande dio Sole: Inti, la Luna: Mama Quilla o Koati, e le stelle: Oara ... tutte divinità. Interessante: la donna è vestita di quelle cose lì; sapete cosa vuol dire? Stupendo! E' una maniera per dire: non sono più divinità quelle lì anzi, sono l'ornamento della donna. Chi è la donna? L'umanità. Non è più l'umanità che serve a quelle divinità (che non sono divinità ma sono delle pseudo divinità che non lo sono), ornamento di quella realtà straordinaria che è l'umanità, la nuova Eva che è la Chiesa. La corona di dodici stelle cosa indica? Dodici indica sempre il popolo di Dio: dodici sono gli apostoli nel N.T., dodici le tribù nell'A.T. ... apro una parentesi: guarda caso quando hanno fatto il concorso per la bandiera Europea, quello che ha vinto si è ispirato proprio a questo brano: nel cielo (e lo sfondo è blu, il colore del cielo), dodici stelle ... la corona ... lui ha fatto quello e ha vinto. E' curioso perché l'Europa che si rifiuta di riconoscere le sue radici cristiane, ha una bandiera che si ispira totalmente alla Bibbia, tale e quale! E' una rivincita, senza che loro lo volessero. Ma chi è questa donna? Poi diventa anche Maria, ma solo dopo, in realtà è la nuova umanità: la Chiesa, il popolo di Dio redento, che è splendente come il Sole, perché risplende della gloria di Dio; le divinità lunari ... ricordate anche che la Luna, come il Sole, servivano anche per segnare il tempo ... anche questo è stupendo: il calendario è fondato sui movimenti del Sole e della Luna, la Luna sono i mesi e il Sole sono i giorni e gli anni ... per cui questa donna domina il tempo. La Chiesa, il fedele domina il tempo, non è dominato dal tempo, è padrone anche del tempo e i Greci credevano in un Dio che chiamavano Kronos, che generava e poi divorava i propri figli, perché il tempo genera, e poi divora. Ebbene, la donna, l'umanità, domina il tempo e domina le divinità pagane che non esistono più e che sono al servizio della donna. E' Dio al servizio dell'umanità, non il contrario! Straordinario! Notate che qui è l'immagine femminile che prevale, cioè si prende come simbolo della nuova umanità, la donna, la nuova Eva, e tutte le grandi immagini celesti sono al servizio di questo. **Era incinta ...** di chi era incinta? Di chi è incinta l'umanità? Di Gesù, ecco perché poi si parla di Maria. Maria genera Gesù, la Chiesa genera Gesù. Era incinta, **e gridava per le doglie e il travaglio del parto.** Leggete quello che dice Dio a Eva dopo il peccato ... l'umanità, che è ancora sotto il dominio del peccato, però genera il Salvatore. E' un'umanità peccatrice, che però genera il Salvatore. Secondo segno molto interessante: **Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme**

**drago rosso**, .. interessante perché la donna è piccola, anche se è splendente e luminosa, mentre il drago è enorme. Drago = serpente sono la stessa cosa. Rosso, ... c'è una simbologia del colore; il nero è sempre associato alla fame o alle pestilenze, a volte anche alla morte; il verde marcio, quello non brillante, è la morte; il bianco è sempre Dio: l'Eterno, Dio, ha i capelli bianchi non perché è vecchio ma perché è luminoso, è tutta luce e il bianco è la luce, Gesù ha i capelli bianchi perché è luminoso, il bianco è il colore della luce; il rosso può essere due cose: o il sangue dei martiri, e il drago ha ucciso i martiri versando il loro sangue, o il fuoco, per cui è il simbolo dell'inferno e il drago è il demonio. Un enorme drago rosso, **con sette teste** .. le sette teste sono il simbolo della pienezza, dell'intelligenza e del potere: il demonio è uno intelligente e potente, non si scherza ... però, sulle teste che sono sette, ha solo **dieci corna** che uno poi non sa come fa ad avere dieci corna su sette teste ... in realtà 10 è un numero simbolico e, nell'Apocalisse, 10 è meno di 7. L'Agnello, che è Gesù, ha 7 corna ... il corno vuol dire forza, potere, 7 corna vogliono dire che ha la pienezza del potere mentre il demonio ne ha solo 10, che sono meno di 7, perché 10 non è un numero perfetto. Sette è il numero perfetto, 10 non lo è, è strano ma è così, non bisogna contarle numericamente ma simbolicamente. Nell'Apocalisse i numeri sono: l'1 e il 3 sono sempre legati a Dio e sono la perfezione; il 2 è l'uomo. Perché? Perché l'uomo è maschio e femmina, vita e morte, bene e male, anima e corpo, luce e ombra ... l'uomo non è mai semplice è sempre doppio, il peccato è doppio; la terra è il 4, quattro sono le stagioni, i punti cardinali, i venti; il 5 e il 10 sono le legge; 12 il popolo di Dio; 7 la perfezione (perché 4 la terra + 3 Dio) ... l'imperfezione assomiglia molto alla perfezione, è qual cosina di meno, uno di meno, ma è la totale imperfezione: 6. Per cui 777 è la pienezza, 666 è la pienezza del male. Tutto è simbolico nell'Apocalisse, anche i numeri, perciò il drago rosso ha sette teste simbolo del potere e dell'intelligenza ... non pensate mica di fargliela al diavolo! Dieci corna: il suo potere è limitato, non sono sette corna, e 7 diademi: è riconosciuto re da tutta la terra; "Il principe di questo mondo – dice Giovanni – è il demonio", è lui che regna ma Gesù è venuto per cacciarlo via ed ha ingaggiato la lotta da cui è uscito sconfitto (è morto), ma vincitore (è risorto). **La sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.** Cosa sono? E' la famosa storia Ebraica che dice che il demonio era un angelo, Lucifero, il più bello degli angeli. Lucifero, è un nome stupendo, significa portatore di luce ma noi lo associamo al diavolo per cui ha un suono sinistro, ma Lucifero è un bellissimo nome, ed era l'angelo più bello, più splendente, più luminoso ... si è ribellato a Dio ed è stato precipitato giù dal cielo ed ha trascinato con sé un terzo delle stelle del cielo ... perché il diavolo non rovina solo sé stesso, rovina anche gli altri. Ricordatevi: quando uno è scemo o fa il male, non rovina solo sé stesso, rovina sempre gli altri. Uno si spara, prima però ammazza la moglie e la figlia ... poverino? Poverino un cavolo! Sbarèt e romp mìa i bale! Non so se è chiaro! Io lo vedo qua, credetemi, io sono vecchio ormai e ne ho viste di tutti i colori: i cattivi fanno del male soprattutto agli altri e la fanno pagare sempre agli altri, non è detto che si rovinino loro ma di sicuro rovinano gli altri! Trascinò sulla terra ... i demoni, suoi seguaci. **Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.** E' il tentativo del diavolo di distruggere il Figlio di Dio: appena Gesù entra nella storia, lui lo tenta nel deserto, e poi riuscirà a distruggerlo sulla croce, ma sarà la sua sconfitta. **Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro,** lo scettro di ferro vuol dire la forza ... ricordatevi

che si era raggiunta da poco tempo l'età del ferro; il ferro è stato l'ultimo minerale ad essere fuso, ed è il più duro di tutti per cui "governare con scettro di ferro vuol dire proprio schiacciare tutti, è il più potente di tutti ... **e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono.** Dio lo preserva. **La donna invece fuggì nel deserto ...** è la Chiesa che deve vivere la sua vita nel deserto. Cos'è il deserto? Questo mondo. La nuova umanità non ha cittadinanza qua, deve fuggire nel deserto, è fuggiasca, non ha ancora raggiunto la meta, è un cammino duro il suo ma è sotto la protezione di Dio. **E allora udì una voce potente dal cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo".** Con il tempo questa pagina dell'Apocalisse è stata ritagliata su misura per Maria, ed è perfetta per Maria, perché Maria è simbolo della nuova umanità. Se voi andate, per esempio, in Bolivia dove questa iconografia è rispettatissima ... io penso alla Madonna di Copocabana: c'è la Madonna con il manto fatto a triangolo sempre, c'è la testa rotonda e a triangolo il manto, sotto la luna, per dire che la Madonna domina il tempo, l'umanità domina il tempo, il manto manda fuori i raggi del sole e, sulla testa, una corona di dodici stelle: è al centro dell'universo. L'universo è fatto per noi e funziona bene solo addosso a noi. E' la nuova umanità, il paganesimo è stato tolto di mezzo.

Conclusione: è stupenda questa immagine! Maria, lei così debole, così povera, così indifesa, ha vinto il dragone, alla fine schiaccerà la testa del dragone. Ed è il protovangelo della Genesi quando Dio, parlando alla donna, dice: "Da te nascerà una donna che schiaccerà la testa del serpente e lui tenterà di insidiarla, di morderla al calcagno ma lei gli schiaccerà il capo": è l'Immacolata. E' tutta l'iconografia che qui viene fuori e che si adatta alla Madonna. Quando leggete l'Apocalisse sappiate che bisogna sempre fare queste letture l'interpretazione, perché altrimenti non si capisce niente. Mi sono dimenticato una cosa: c'è scritto che la donna rimane nel deserto ... **fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché fosse nutrita, alimentata, protetta per milleduecentosessanta giorni.** Cosa vuol dire? Stupendo: 1260 giorni sono tre anni e mezzo, tre anni e mezzo è la metà di sette anni. Sette anni è simbolo perfetto: il bene dura 7 anni, il male dura, al massimo, tre anni e mezzo. Il male non può durare più di tre anni e mezzo e, nell'Apocalisse, quando vengono i grandi disastri, quando il diavolo scatena proprio tutto, al massimo viene distrutto un terzo, il 33% di ciò che esiste, non di più; la maggior parte continua ancora ad esistere. Il male ha un potere limitato, terribile, ma limitato. Il bene è la compiutezza e la perfezione; il numero del bene è il 7, il numero del male è 3 anni e mezzo, o 42 mesi, o 1260 giorni ... che indica un tempo compiuto, misurabile. Tu dici "durerà tanto ... dopo basta". Il male è sempre così, non è per sempre. Ma sapete perché? Il male, siccome è malvagio, alla fine fa' del male anche a sé stesso. Il male è costretto, non solo a danneggiare gli altri ma, alla fine, a danneggiare anche sé stesso per cui ad un certo punto, chi fa il male .... L'Isis ne farà di disastri, ne taglierà di teste, ma alla fine, non preoccupatevi, finiranno con le teste tagliate. Si può evitare? Probabilmente no, però finiranno con le teste tagliate perché il male ha questo potere autodistruttivo. Una grande visione di speranza per l'umanità ... Termino dicendo quello che ho detto stasera alla Messa: chi è il cristiano? E' uno che sa da dove viene e dove va. E' uno che sa che la sua vita è nelle mani del Bene, anche se deve attraversare tutte le esperienze negative, ed è uno che sa che il 7 è il numero che lo aspetta: la pienezza e la completezza.

## Dal libro dei Proverbi (9,1-6)

Cambiamo completamente contesto. Siamo in un libro cosiddetto Sapienziale: i Proverbi. I Proverbi sono una raccolta appunto di proverbi, attribuita a Salomone. In realtà tutta la Sapienza: i Salmi, i Proverbi, la Sapienza ... tutto è attribuito a Salomone perché è il saggio per eccellenza, ma non li ha scritti lui. I Proverbi sono stati scritti molti secoli dopo. Cosa sono i Proverbi? E' la raccolta della sapienza popolare ma qui non è la sapienza popolare, i proverbi come noi li conosciamo, è qualcosa d'altro: è la Sapienza alla luce della Parola di Dio. Questo branello che abbiamo appena letto, molto bello, presenta due donne: una si chiama Sophia = Sapienza, e l'altra si chiama Follia; la Sapienza e la Follia, sono due donne, si assomigliano, almeno apparentemente, dicono più o meno le stesse parole, ma i risultati sono molto diversi. Vediamo di capire. Prima: la Sapienza. **“La sapienza si è costruita la sua casa**, mentre la Follia non si costruisce la casa, vive in una casa semi diroccata (la Follia dirocca le cose, la Sapienza le costruisce) ... Si fa alla svelta a capire dove c'è la Sapienza: c'è l'ordine, c'è la proprietà, c'è la pulizia. Io qui dentro, anche se il posto è un po' vecchio e anche se c'è moltissima gente, mi sforzo di tenere tutto pulito, ordinato, senza disordine, perché? Perché ho scoperto, sia in Bolivia e nella mia vita di prete, che là dove c'è l'ordine e la pulizia viene rispettato, là dove non c'è si moltiplica il disordine. Quando ero in Bolivia ho preso in mano la scuola parrocchiale che da molti anni era stata un po' abbandonata a sé stessa dopo che era andato via il prete che era lì, se ne occupavano un po' i Boliviani ma era in una condizione pietosa, sembrava bombardata. Mi hanno nominato direttore ma io per quattro anni non ho mai fatto il direttore, ho detto: “Io metto a posto la scuola, dirigetela voi” ed ho messo a posto tutto: sistemato, pulito, cambiato ... tutto, da cima a fondo, quando finalmente ho finito “adesso posso fare il direttore!”, ed ho cominciato, ed a partire da quel momento il miglioramento della scuola è stato evidentissimo. E' incredibile cosa faccia l'ordine! La Sapienza non si rivela subito nelle parole dette buone, ma con la maniera con cui amministri le cose. Io qua mi accorgo se mi posso fidare o no di una persona quando entro nella sua stanza: se la stanza è disordinata non c'è da fidarsi, di un uomo sporco non c'è da fidarsi. La prima cosa è proprio quella. Il segno che uno è saggio e sapiente è che è ordinato, pulito e fa le cose bene, che vince il disordine e il caos. Non solo, **ha intagliato le sue sette colonne**. Le case dei poveri non avevano le colonne perché erano piccole, bastavano le quattro pareti mentre quelle dei ricchi avevano sale molto grandi e le quattro pareti non bastavano a tenere su il soffitto e allora mettevano le colonne. La Sapienza abita una casa ricca, bella, ornata ... non vuol dire che la Sapienza provochi la ricchezza, ma dove c'è la Sapienza c'è anche il benessere. Sette le colonne ... è impossibile che una casa abbia sette colonne, ma è il numero della perfezione. Provate a guardare: quanti sono i doni dello Spirito Santo? 7. Le virtù Teologiche + le Cardinali? 7. I Sacramenti? 7. Le opere di misericordia corporale e spirituale? 7 ... è la perfezione. Guardate cosa fa la Sapienza: **Ha ucciso il suo bestiame**, ha preparato il banchetto. Noi oggi non abbiamo idea di cosa voglia dire preparare un banchetto a quei tempi! Loro non avevano il frigorifero o il congelatore, quando preparavano un banchetto dovevano essere sicuri che gli invitati venivano, perché altrimenti uccidevi gli animali e poi ti rimaneva lì tutto e dovevi buttarlo via. Ecco perché quello della parabola che aveva preparato il banchetto per il figlio e nessuno degli invitati va, dice:

“Cosa faccio io con tutto questo mangiare? Chiamate tutti quelli che ci sono in giro!” Ha ucciso il suo bestiame, **ha preparato il suo vino** da bere vino non acqua (la stoltezza dà da bere acqua, e vedremo il perché). **e ha imbandito la sua tavola.** Per chi ha imbandito la sua tavola? La Sapienza invita tutti a sedersi alla sua mensa, i cibi sono raffinati, c'è il vino che dà qualità, inebria, il vino è simbolo dell'amore, della pienezza, della gioia, del sentimento. **Ha mandato le sue ancelle** (ancora delle donne) **a proclamare sui punti più alti della città: “Chi è inesperto venga qui!”** Chi non ha esperienza, chi vuole capire, chi vuole conoscere, venga da me. C'è nella Bibbia una cosa molto bella: “Quanto trovi una persona saggia, consuma i gradini della sua casa”. A me, appena andato al seminario, la prima cosa che mi hanno detto (e avevo 11 anni): “Scegliti il padre spirituale, la persona che ti guidi”. Chi lo fa oggi? A quelli che si sposano dico sempre: “Provate a guardarvi attorno. Se trovate un prete di cui vi fidate o una persona brava, scegliete quello, non un amico stupido per fare il testimone di nozze, e diventi anche la vostra guida” ... ho celebrato migliaia di matrimoni ... quando vengono su con certi vestiti ... mi dico “Ma 'ndo i è 'ndacc a tò ù strafùsare del gèner!” ... Dai! “Chi è inesperto venga qui!” **A chi è privo di senno ella dice: “Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato.** E' tutto gratis ... ma nessuno va alla mensa della Sapienza. **Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andrete dritti per la via dell'intelligenza”.** I doni dello Spirito Santo: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio ... c'è dentro tutto! Questa è la donna Sapienza. Ora la donna Follia: **“Donna Follia è – prima caratteristica – irrequieta, non è mai quieta, sciocca e ignorante.** Irrequieta, sciocca e ignorante ... io li vedo qua: quelli che non sono capaci di fare niente sono sempre in agitazione; non sono capaci di fare niente, quando tu gli dici di fare una cosa ti metti le mani nei capelli e di dici: “Ma quanto mai gliel'ho detto!” però sono sempre in agitazione. Irrequieta, sciocca e ignorante: è perfetto il ritratto! Donna Follia **sta seduta sulla porta di casa ...** provate a venire qua: quelli bravi sono sempre lì che fanno qualcosa ... c'è qui il nostro A... , lui taglia i capelli, mette a posto ... , c'è qualcuno che si siede al mattino appena alzato e alla sera è ancora lì seduto! Fai qualcosa, vai! Il tale va a seguire i ciclisti ... vai con i ciclisti ma fai qualcosa! Sta seduta alla porta della casa, **su un trono, in un luogo alto della città.** Perché la cosa interessante è che chi è stolto, chissà perché, ha sempre bisogno di mettersi in mostra. Io mi ricordo un prete molto saggio che, quando ci insegnava, ci diceva: “Ragazzi, guardate che non è obbligatorio che voi facciate sapere a tutti che siete stupidi! Se lo siete, pazienza, ma non siete obbligati a farlo sapere a tutti”. Donna Follia è così. Lei sta lì seduta, non manda in giro ... in un luogo alto della città **per invitare i passanti che vanno dritti per la loro strada.** Hanno due dita di testa ... lei gli rompe le scatole: “Venite!”. Stamattina mi avevano chiamato per una vecchietta che non stava tanto bene e incontro tre vagabondi che vengono sempre qui a mangiare, di quelli proprio ... raffinatissimi, e mi fa: “Don, devo parlarti” rispondo: “Ho fretta”. “Anche i partigiani dicevano “Bella ciao” ma si fermavano ...” Madona mé! Ma dàì dé brào! E alla fine: “Mi dai tre euro?” ... perché poi fanno così ... è Donna Follia quella lì! E guardate che anche lei usa le parole della Sapienza: **“Chi è inesperto venga qui.** – uguale come la Sapienza: chi è inesperto venga da me, ghè 'nsègne mé! **A chi è privo di senno ella dice: (qui cambia) le acque furtive sono dolci,** non è più il vino, le acque, e non le acque chiare ma quelle furtive, nascoste, le acque furtive sono dolci ... il libro della Sapienza dice che il fascino del vizio oscura anche il bene, **e il pane preso di nascosto** anche lei

offre il pane, ma quello rubato, è **gustoso**". **Ella non si accorge che là, dove c'è lei, ci sono le ombre e i suoi invitati scendono nel profondo del regno dei morti**". E' molto chiaro!

Cosa vuol dire questo? Scegliere fra la Sapienza e la Follia; i segnali per saper distinguere l'una dall'altra ci sono, basta saperli riconoscere. Ho letto da qualche parte una bella storia: ad un tale arriva la morte in casa e gli fa: "Tu, è ora di andare!" 75-80 anni ... e lui fa: "Ah, ma non mi hai avvisato! Mi arrivi tra capo e collo, dovevi dirmelo"... "Come non ti ho avvisato? Prova a guardarti in bocca: hai la dentiera, guardati i capelli: non ce li hai più e i pochi che hai sono bianchi, guarda come fai fatica a camminare ... ti ho dato un sacco di avvisi, sono quarant'anni che ti sto dando avvisi e tu non ne hai colto nemmeno uno! Quelli che erano prima di te sono morti tutti: se non è un avviso quello!" Ci sono sempre gli avvisi, niente capita mai per caso, niente ... solo non sappiamo coglierli.

### **Dal vangelo secondo Giovanni (6,51-58)**

Quando Voltaire, il padre dell'Illuminismo francese ha letto questo brano e quello che la Chiesa aveva scritto sull'Eucaristia, disse testualmente: "Dopo una barbarie del genere bisognerebbe andare a Roma, prendere il Papa, affogarlo nel Tevere e distruggere tutto ciò che ricorda il Cristianesimo perché non c'è cosa più abietta di questa!" Incredibilmente però per alcune cose ha più ragione lui di noi, e vi spiego perché. Immaginatevi di essere un Ebreo. Gli Ebrei avevano tutta una serie di prescrizioni riguardanti il mangiare: loro, per esempio, possono mangiare solo la carne kosher, che vuol dire tagliata in un certo modo, non deve contenere sangue altrimenti non la mangiano; bere il sangue, per un Ebreo è una cosa talmente ripugnante che sarebbe come per noi invitare qualcuno a tagliargli la testa e poi mangiarla ... "Bevi, Rosmunda, nel cranio di tuo padre!" disse re Alboino dopo aver ucciso Cunimondo ed averne sposato la figlia Rosmunda ... E' come dire una cosa del genere adesso ... ma siamo pazzi?! Guardate che quelli che si trovavano nella sinagoga di Cafarnaò udendo Gesù dire più o meno queste parole in questi termini, devono essere rimasti veramente sconvolti! Noi sappiamo che è la Comunione ma, guardate cosa dice Gesù: **"Io sono in pane vivo disceso dal cielo. Ci può anche stare, come simbolo ... anch'io potrei dire "sono il pane per voi": stasera vi sto dando il "pane" della Parola di Dio, ma se poi uno aggiunge: Se uno mangia di questo pane che sono io, vivrà in eterno e perché capiscano tutti bene, il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo"** quelli si chiedono se non sia pazzo, cosa sta dicendo? E non è facile ... difatti neanche gli apostoli hanno capito, gli Ebrei non hanno capito e la provocazione di Gesù è stata sconcertante, tanto è vero che vanno via tutti dicendo che è matto, è fuori di testa! Guardate che questi testi, al tempo dei Romani, avevano dato l'occasione di mettere in giro la credenza che le riunioni dei Cristiani per l'Eucaristia fossero orge cannibaliche dove si mangiavano le persone e dove loro (i romani non sapevano niente di queste cose) pensavano che dentro nel pane nascondevano un bambino e lo mangiavano a pezzi ...! La roba è di una crudeltà tale che uno che sente queste cose si chiede cosa si stia dicendo. E' chiaro che poi, alla luce dell'Eucaristia quando Gesù prende il pane e dice "Questo è il mio Corpo ..." si capisce la cosa, ma la si capisce fino ad un certo punto. "Questo è il mio sangue" è il vino, e il Corpo è il pane: è

l'Eucaristia. E' chiaro che parliamo di una realtà che per alcune cose è simbolica, ma se la Chiesa Cattolica che non è quella Protestante dice che è simbolica, dice che non va bene, è una realtà, è la vera presenza, tanto è vero che i Cattolici, noi, diciamo che nell'Eucaristia, nel Pane Gesù è presente in Corpo, Sangue, anima e divinità, cioè come persona: tu prendi Gesù dentro di te. E coi bambini quando gli spieghi la Comunione ... "Gesù entra nel tuo cuore" ... LO MANGI! E per dire che la cosa del mangiare era un po' cruda, le vecchie suore dei miei tempi ci raccomandavano di non masticare la Particola perché si mancava di rispetto al Signore ... invece adesso i preti usano di quelle Particole che sono pesantissime e spesse come ... e li senti a masticare come se stessero mangiando un pollo alla b...? Si passa da un'esagerazione all'altra ... voleva dire che cosa in fin dei conti? Rimanevano un po' sconcertati: era un vero e proprio atto del mangiare il Corpo e il Sangue di Gesù. Questa cosa, per alcuni versi è sconcertante ... chi ti sente dire questo ... come fai a credere? Io vi posso dire questo: quando ero in Bolivia ho trovato la maniera di spiegare alla povera gente della Bolivia, anche a quelli illetterati che non sapevano leggere e scrivere, tutti i Sacramenti, meno uno: l'Eucaristia. Quando spiegavo l'Eucaristia ... mi ricordo che in seminario don Colombo e gli altri ci facevano delle bellissime riflessioni antropologiche ... io giù in Bolivia dicevo: "L'Eucaristia: questo pezzettino di pane quando viene consacrato diventa il Corpo di Gesù. Va bene?" e loro dicevano: "Va bene!" senza tante storie. Tentare di capire questa cosa non si può, è così e basta. La realtà è questa, il significato è questo. Attenti perché è potentissima questa realtà! Gesù ha capito che l'uomo non è fatto solo di aria, lo sapeva bene, era un uomo, ci ha fatti Lui "per mezzo di Lui siamo stati creati", non è fatto solo di testa: comprensione, parole; non è fatto solo di aria: Spirito, non è fatto solo di sentimenti: cuore, ma è fatto anche di stomaco, e che il mangiare è una realtà formidabile, eccezionale, è una delle poche religioni in cui il mangiare, il rito del mangiare occupa il posto centrale a tal punto – e questo lo dico anche per i ragazzi un po' più giovani che ci sono qua e che fanno fatica a capire certe cose perché, forse, non gliele ha mai spiegate nessuno – che (anch'io l'ho capito dopo, quando ero curato non gli davo tanta importanza, poi l'ho capito: è così e basta, senza tante storie) la Messa è il centro della fede cristiana, se tu la togli non esiste più fede cristiana. Non esiste più! Quando uno non va più a Messa, diciamolo chiaro: non è più cristiano. Perché? Ve lo spiego così forse la capiamo una volta per tutte: perché essere cristiano non vuol dire credere in Dio, quello lo fanno anche i Musulmani, i Buddisti ... tutti lo fanno, chi ha una religione crede in Dio ... non è quella la differenza. Non vuol dire neanche fare il bene, bisogna fare il bene, ma non è quello, anche chi non crede in Dio può fare il bene. Lo specifico, quello che ti fa essere cristiani è che tu – attenti perché è grosso quello che sto dicendo – diventi Dio! Diventi Lui, in Gesù, diventi come Gesù ... cioè, tu non sei uno che crede in Gesù, sei uno che diventa come Lui. Difatti nel Medio Evo da un olandese Tommaso da Kempis, è nato un libro preziosissimo che si chiama "L'imitazione di Cristo", che vuol dire che devi imitarlo, che tu sei come Lui! Nessun Musulmano dice che lui è come Maometto ... i cristiani dicono che sono come Gesù. E come si fa a diventare come Gesù? In varie maniere: 1° - con il Battesimo dove tu sei immerso in una nuova realtà e rinasci come persona nuova dove Dio è tuo Padre, non sono più la mamma e il papà ma Dio è tuo Padre e perciò se Dio è tuo Padre tu sei fratello di Gesù, hai gli stessi geni spirituali di Gesù; 2° - con l'ascolto della Parola di Dio, con la preghiera, facendo le cose che faceva Gesù, amando il prossimo, perdonando ... leggendo il Vangelo e mettendolo in pratica.



Ma poi, soprattutto ... lo dico brutalmente: noi cosa siamo? Noi siamo ciò che mangiamo ... appunto, mangio Gesù e divento Lui. Ecco l'Eucaristia: io divento Lui! A tal punto che qui non si tratta di fare del bene, è troppo poco, si diventa come Lui. Tutto lo sforzo dell'asceti cristiana è quello di assomigliare il più possibile a Gesù. Ecco perché sono nati i conventi, ecco perché andavano nei monasteri, ecco perché facevano una vita di rinuncia ... pur di assomigliare in tutto a Gesù. Ecco perché i martiri cristiani, che sono morti come Gesù, sono onorati più di tutti gli altri perché si identificano totalmente con Gesù Cristo. Bonhoeffer diceva: "Non tutti hanno la grazia di morire come Gesù e di assomigliargli completamente". L'Eucaristia è quella roba lì, e senza l'Eucaristia non c'è fede cristiana! Ecco perché dice così ed ecco perché tutto ruota attorno all'Eucaristia, crollato quello crolla tutto. Voi mi direte: ma come si fa ad andare a certe Messe dove il prete stufa? Non c'entra niente, è talmente potente l'Eucaristia che va al di là del prete e funziona comunque. E' potentissima! Ecco cosa vuol dire questa cosa sconcertante. **Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?"** e hanno ragione dal loro punto di vista! **Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita."** E' stupendo questo, e noi l'abbiamo perso ... sapete cosa facevano gli antichi cristiani ... ma fino a cinquant'anni fa o anche di meno? Siccome la morte era paragonata ad un viaggio quando uno stava per morire chiamavano il prete che gli dava l'Estrema Unzione e poi gli dava quello che veniva chiamato "il Viatico". Io ho scoperto in Bolivia che quando le mamme preparano, per il figlio che deve viaggiare, il cestino, lo chiamano "viatico". Il viatico è il cibo per il viaggio. E allora, per il viaggio della morte la Chiesa gli dava il cestino con dentro il mangiare ... e qual'era il mangiare? Il Pane della vita eterna che gli permetteva di entrare nella vita eterna perché gli dava la vita eterna: avrebbero vinto la morte. E' l'Eucaristia. Adesso, per non impressionare quello che sta morendo, lo si lascia morire senza viatico. Io mi ricordo una volta in cui i parenti di una nonna sono venuti a dirmi: "Venga perché ormai non capisce più ... se può fare qualcosa ..." Io, quando sono andato lì, ho detto ai parenti di uscire un momento e quando ci hanno lasciati soli lei ha aperto gli occhi e mi ha detto: "Ah, meno mal ché i è 'ndacc fò di pé chì bambos lé! Non ne potevo più, mi volevano lasciar morire senza prete e allora ho fatto finta di essere all'ultimo momento perché almeno chiamavano il prete! Mi può dare la Confessione, l'Estrema Unzione e il Viatico?" Ha ricevuto tutto: "Adesso posso andarmene tranquilla" Aveva capito tutto! **Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.** Noi diventiamo come Gesù, perciò vivremo eternamente, risorgeremo come Lui, faremo le sue opere. Io, qui al Patronato, mi accorgo che quando ho un po' più di fede, sono tranquillo, prego bene, faccio le cose bene, posso fare tutto, tutto! Non c'è niente che non possa fare, tutto ciò di cui ho bisogno mi arriva e risolvo tutti i problemi. Io sono Gesù Cristo, divento Lui, Gesù Cristo agisce in me, e la Comunione è questa cosa! Tanto è vero che una volta un prete quando veniva ordinato si diceva che diventava un "alter Christi", un altro Cristo, "in nomine Christi", nel nome di Cristo, "Sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek", come Cristo. E ricordatevi che il prete – ma così può essere per tutti voi – quando prende il Corpo di Cristo in mano, non dice "Questo è il Corpo di Cristo", dice: "Questo è il mio Corpo", Il MIO, dove lui parla in nome di Cristo. Non dice: "Gesù ti battezza .." ma "IO ti battezzo ..." e l'Eucaristia produce questo. Sono cose che la Chiesa Cattolica e quella

Ortodossa hanno preso estremamente sul serio, quella Protestante ha annullato, ha ridotto l'Eucaristia a poca cosa, l'ha ridotta ad un simbolo e questo spiega perché i Protestanti sono migliaia di Chiese, hanno perso subito l'unità e spiega perché le Chiese protestanti sono così in crisi, più di quelle cattoliche. La forza dell'Eucaristia! Quanto tu vedi le chiese moderne .... E in questo ha ragione don Jan, non posso dargli torto, le chiese antiche ... voi provate ad andare in qualsiasi chiesa fino al 1900, se voi fate una foto dell'interno della chiesa e tracciate le linee di fuga della prospettiva, il centro, il punto focale delle linee prospettive è il Tabernacolo, che era messo in modo tale che tutti gli sguardi cadessero lì dentro. Nelle chiese moderne, non vedi più niente, è il prete il centro, se c'è, ma non c'è neanche lui, non si sa bene cosa sia ... **Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il Pane disceso dal cielo; chi mangia questo Pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno**". Dar da mangiare come abbiamo fatto noi stasera ... è utile, ma guardate che è una cosa piccolissima; tutti ci apprezzano per quello che facciamo, è vero e va bene, ma è una stupidata. La vera sfida è questa: la parola e l'Eucaristia, è quello che salva il mondo ... poi occorre anche il pane, se uno ha fame bisogna darglielo, ma la vera sfida è quella.

## Interventi

Se avete qualche perplessità, oppure qualcosa che vi ha colpito ...

- *La prima lettura dell'Apocalisse è complessa e andare a fondo è difficile perché, anche con una spiegazione se perdi alcuni passaggi è difficilissima ...*

Però più o meno il senso ...

Non nego che stare qua sia difficile, non nego che avere a che fare con questa gente ... è appena andata via la Polizia e ne ha portato via uno: aveva 150 gr. di droga, così, come niente ... 150 gr!! Roba da matti! E qui è sempre così, tutti i giorni, è una fatica spaventosa. Ma quando vado nelle parrocchie e dicono: "Il don Davide sta facendo la carità ..." Ai preti dico: "Guardate che la carità più grande è la Messa che voi celebrate. La carità più grande che la Chiesa fa è la Messa che la Chiesa celebra, da cui nasce tutto il resto: nasce il Patronato, nasce tutto il resto. Io sono contento che quelli che stasera sono venuti a Messa si siano fermati qua, è più faticoso star qua ad ascoltare uno che parla per un'ora che star lì a servire, lo capisco, ma il più indispensabile è questo.

- ..... (non capisco) Santificare le feste non è più andare a Messa ...

I capéss negot! Posso dirlo? I preti esistono solo per celebrare la Messa e per confessare, per tutto il resto possono essere benissimo sostituiti! Adesso ci sono i preti che fanno fatica a confessare e a dire Messa ... fanno di tutto: Mostra di arte, degustazione enologica ... ma cosa te ne fregherà a te, prete, di fare la degustazione enologica! Il rapporto fra la terra e il

cibo ... chissà che roba! Lasciatelo fare a chi è capace. I valori cristiani del shusci ... poi salteranno fuori anche con quello vedrete! Sbaglio?

- *C'è una disaffezione alla Messa anche da parte dei genitori e dei ragazzi ..*

Dopo però c'è anche una cosa da dire: c'è la mettiamo tutta anche noi preti a rendere pesante la Messa! Ah ... ci sforziamo benissimo e ci riusciamo proprio bene! Io devo dire ... lanciao una pietra contro di me ... molti di noi si capisce che sono più appassionati quando parlano di Atalanta che quando parlano di Gesù Cristo ... poi la gente fa presto a capire. Comunque io mi ricordo benissimo che, appena arrivato al Patronato questa chiesa era chiusa, l'altra chiesa era chiusa, l'altra chiusa anche lei. Chiedo: "Come mai?" . "E' perché dormono dentro di notte!" E chi se ne frega se dormono dentro di notte, si lascia aperto! "Ma rubano!" "Lasciate rubare tutto quello che vogliono, quando hanno finito non c'è più niente da rubare". Sbaglio don Jan?

- *"Sì, le chiudevamo perché se si lascia aperto scompaiono tutte le cose, portavano via anche la patena ...".*

Però una patena si può comprare di nuovo mentre invece se perdono il contatto con il Signore ...

- *"Ma è questa la maniera di avere contatto con il Signore? Rubando le cose?"*

- No, però lasciando aperta la chiesa sì!

- *Una cosa la voglio dire ancora anch'io (don Jan): tu dicevi giustamente che le suore ai nostri tempi dicevano di non masticare l'Ostia perché non era rispettoso nei confronti del Signore ... ma vedo che certe volte anche le persone che vanno a fare la Comunione ... sappiamo come è grande un'Ostia, e sembra che abbiamo la bocca piena ... una esagerazione dell'altro mondo insomma! Anche questa mi sembra una cosa così esagerata e irrispettosa ...*

Si fa teatro ... hai ragione.